

Il presidente Bonazzi: «Manca una legge che ci tuteli. Siamo un settore trainante per il Paese»

Quote latte, trattori al casello

Protesta dell'Unione agricoltori contro il decreto del governo

Massimo Dall'Olio

Trattori al casello. Gli agricoltori protestano. E questa volta non sono i Cobas. «Lo avevamo annunciato e ribadito: il recente decreto sulle quote latte, che porta la firma del ministro Luca Zaia, era totalmente inaccettabile e il mondo agricolo organizzato ha cominciato a preparare quelle misure ed azioni di protesta che oggi (ieri per chi legge, ndr) hanno portato i trattori a scendere nelle strade e presidiare il casello dell'autostrada». A parlare è il presidente dell'Unione agricoltori, Lorenzo Bonazzi, ribadendo ancora una volta che Confagricoltura, unitamente alle altre organizzazioni, non poteva limitarsi a rimanere a guardare ciò che si sta compiendo «a danno soprattutto di tutti quegli allevatori che hanno agito in tutti questi anni in osservanza della legalità sobbarcandosi oneri pesanti in ordine ad acquisto di quote e quando dovuto, al pagamento dei ratei delle multe». Ora il decreto del governo, così come è stato elaborato, sembra calpestarne i diritti e le ragioni di quanti hanno osservato le disposizioni vigenti in materia. La discesa in strada dei trattori, anche se diversa nei contenuti, ricalca le orme della storica protesta della maggioranza silenziosa, di coloro i quali non hanno mai alzato la voce per farsi sentire ma che giunti all'esasperazione imbracciano le armi della mobilitazione generale per portare all'attenzione dell'opinione pubblica le ragioni, «di una categoria che per troppo tempo ha vissuto disagi, vessazioni e divisioni».

Una cinquantina di trattori hanno stazionato in questi giorni nell'area antistante l'ingresso autostradale ed andrà avanti per tutto il tempo necessario affinché il decreto governativo non venga drasticamente modificato introducendo quelle misure che la categoria invoca da tempo. «Un provvedimento palesemente discriminatorio - sottolinea - per queste ragioni siamo decisi a dare battaglia affinché durante l'iter parlamentare siano apportati emendamenti che riteniamo sostanziali ed inderogabili e cioè dare una risposta unitaria ed inequivocabile ad un settore da sempre trainante per l'economia e l'occupazione nel mondo agricolo».



La protesta

A fianco la protesta dei trattori al casello. Sotto il presidente dell'Unione agricoltori, Lorenzo Bonazzi



IN BREVE

La Destra, dibattito sulla giustizia

Giustizia e sicurezza al centro dell'dibattito organizzato per domani da La Destra parmigiana. L'iniziativa, intitolata "Quale futuro per la giustizia?", si svolgerà al Park hotel Toscanini alle 15,30. Relatori, gli avvocati Saverio Superti e Roberto Lodi.

Raccolta cibi per i bimbi bielorussi

"Help for children" domani raccoglierà generi alimentari per allestire il convoglio di aiuti che verranno consegnati personalmente dai volontari in Bielorussia, nel mese di aprile, agli orfanotrofi e alle famiglie dei villaggi più colpiti dalla nube nucleare di Chernobyl. I volontari dell'associazione saranno per l'intera giornata di domani davanti alle casse del Panorama per chiedere ai cittadini di dare il loro contributo in natura affinché i bambini bielorussi possano nutrirsi per qualche tempo con cibi sani, non contaminati dagli effetti della radioattività. Dalle ore 10 alle ore 10,30, sarà presente anche Pavel Lukashov, vicepresidente dell'associazione "Liquidatori della Centrale di Chernobyl".

I Promessi sposi a Parma lirica

Il circolo culturale "Sandro Pertini" continua i percorsi di lettura sui "Promessi Sposi", la chiave di lettura del prossimo incontro sarà "Il paesaggio" la sua funzione utilizzata dal Manzoni per quella straordinaria visione d'insieme, a cura di Isa Guastalla. L'incontro si terrà oggi alle 15,30 all'auditorium di "Parma lirica" in viale Gorizia. L'incontro è aperto a tutti.

Una firma per la vita e la dignità umana

Domani dalle 9 alle 12 in via Imbriani, nei pressi del consueto e colorato mercato ortofruttilicolo, si terrà il banchetto organizzato dal Movimento per la vita, sezione di Parma, per invitare la cittadinanza a contribuire alla grande mobilitazione italiana ed europea "Per la vita e la dignità dell'uomo".

PIAZZALE DALLA CHIESA



LA NUOVA STAZIONE

Vecchia stazione addio. E in attesa della nuova (apertura prevista fra tre anni), taglio del nastro ieri per la Temporary station. «Una struttura moderna e funzionale - ha spiegato il sindaco Pietro Vignali - è costruita con materiali riciclabili». Quanto ad eventuali disagi per viaggiatori e cittadini: «Abbiamo fatto di tutto per limitarli al minimo». E fra tre anni piazzale Dalla Chiesa e la zona retrostante i binari cambieranno definitivamente volto. L'inaugurazione rientra, infatti, nel più ampio progetto di riqualificazione della zona nord. «La nuova stazione - ha concluso Vignali - sarà la porta di Parma per chi arriva da fuori e il cuore pulsante della città del futuro, che avrà nella metro la sua spina dorsale».

AMBIENTE L'assessore Castellani: «Siamo contrari al nucleare. Fra i primi in Italia ad attuare questa iniziativa»

La Provincia punta sul risparmio energetico

Presentato il piano che incentiva le fonti rinnovabili: acqua, vento, sole e biomasse

Un Piano regolatore energetico che incentivi le fonti rinnovabili. Si può definire così il progetto presentato ieri in Provincia dall'assessore all'Ambiente Giancarlo Castellani. «Se il governo punta sul ritorno al nucleare, noi andiamo nella direzione opposta», ossia incentivare impianti eolici, a biomassa, fotovoltaici, idroelettrici e geotermici. Ma soprattutto, si vuole regolamentare l'installazione di queste strutture. Sia ben chiaro, l'iter non è arrivato alla conclusione, che avverrà il 21 aprile nell'ultimo consiglio con il voto in aula, bensì è terminata solo la fase preliminare. Un percorso iniziato circa un anno e mezzo fa, che ha portato alla creazione di un vero e proprio regolamento valido per tutte le aziende, i privati ed enti locali presenti sul territorio che vorranno investire, risparmiare e non inquinare, con l'installazione d'impianti di nuove risorse energetiche. Da oggi, invece, entra di fatto nella fase operativa il cammino verso la creazione del "Piano provinciale per il risparmio energetico e la promozione delle fonti rinnovabili" dopo la conclusione della

conferenza di pianificazione a seguito di un'ampia concertazione con gli enti territoriali. Ne hanno fatto parte i Comuni, le Comunità montane, i Parchi, l'Arpa, l'Ausl, la Regione e le Province confinanti.

Gli obiettivi

Il percorso intrapreso dalla Provincia, fra le prime in Italia, ha come obiettivo l'adozione e la successiva approvazione di un piano volto alla riduzione drastica delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera e al raggiungimento di una maggiore autosufficienza del territorio in termini energetici, con l'auspicata diffusione dell'impiego delle fonti rinnovabili.

L'iter

Dopo la tappa di ieri il piano dovrà ora passare dal consiglio provinciale, il 21 aprile, per l'adozione definitiva. Poi ci sarà un periodo di tempo in cui potranno essere presentate osservazioni, e infine l'approvazione, che passerà dalla prossima legislatura. Il piano non gioverà al territorio solo dal punto di vista ambientale, ma anche in termini occupazionali. Quello del-



Provincia L'assessore Castellani

le fonti rinnovabili è infatti un settore di attività nuovo che può creare posti di lavoro, diventando una risorsa importante in questo momento di crisi economica.

Zone d'insediamento

Gli enti coinvolti nella discussione si sono confrontati sulla "variante" al Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale) che permette una localizzazione e regolamentazione delle installazioni degli impianti di produzione di energie rinnovabile in completa armo-

nia con tutte le emergenze e le valenze ambientali del territorio provinciale, e andrà a regolamentare la localizzazione sul territorio degli impianti.

Le procedure

In parallelo con la variante la Provincia sta lavorando a diversi tipi di azioni: semplificazioni procedurali e amministrative, agevolazioni e finanziamenti, formazione e informazione.

Le motivazioni

«Con il piano energetico concludiamo un percorso di pianificazione molto importante condotto in questi anni». Commenta così il termine dell'iter preliminare, l'assessore Castellani. «Dopo i piani relativi ai rifiuti - prosegue - alla qualità dell'aria, alle attività estrattive e alla tutela delle acque ecco ora quello sull'energia, per il quale abbiamo adottato ancora una volta il metodo della concertazione e della partecipazione».

Legambiente

Per Fabio Faccini della segreteria di Legambiente che ha seguito l'iter del piano «è stato

fatto un buon lavoro. Ora serve che questo progetto sia conosciuto e discusso sul territorio. Bisogna - ha concluso Faccini - creare percorsi di democrazia energetica partecipati e la Provincia dovrà attrezzarsi per creare le condizioni per discutere». (f. s.)

TEAM SERVICE SOC. COOP. A.R.L.

SELEZIONA URGENTEMENTE

PERSONALE QUALIFICATO
MAGAZZINIERI RETRATILLISTI
USO MULETTO CARICO/SCARICO
PER MAGAZZINO ZONA INTERPORTO

Info: Tel: 0521273884

Fax: 0521701846

e-mail: teamservicecoop.pr@gmail.com